

## ***Verbale Consiglio Pastorale del 21 Novembre 2024***

Presenti: **XX**  
su 25 convocati

### **PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:**

#### **ODG:**

- Scuola dell'infanzia: un gruppo di persone del CPP si è presentato a p. Gianni con la proposta di impegnarsi per non chiudere la Scuola attraverso un'idea ed un piano che proporranno al CPP tutto. Sarà l'occasione di riflettere sul significato e i contenuti di tale iniziativa quale testimonianza dello Spirito, nata in seno alla nostra Comunità, che in seno al CPP sarà informata e coinvolta passo dopo passo.
- Iniziativa dell'avvento di Fraternità: è stata scelta (l'iniziativa sarà lanciata e pubblicizzata all'interno del Foglio Informativo di Comunità prima del Consiglio dato che l'Avvento comincerà prima del 21 Novembre p.v.) e anche in questo caso l'occasione sarà cruciale per discutere più ampiamente del concetto di Carità Cristiana. Riprendendo quanto si è proposto la volta scorsa, la Carità deve avere un volto riconoscibile nella nostra parrocchia.
- Mese di Gennaio: come indicato dall'Arcivescovo Delpini, vuole essere un momento propizio di Preghiera e Riflessione dove fermare le normali attività. A tal proposito si vuole proporre la possibilità di creare qualche momento serale di Preghiera Comunitaria e incentrare la nostra riflessione su comprensione migliore del Giubileo, del suo significato e di quanto può comunicare al giorno d'oggi.
- Varie ed Eventuali
  - Un breve aggiornamento sull'organizzazione e l'andamento delle Benedizioni Natalizie.
  - La struttura che si vuole proporre per la prossima Veglia di Natale.

**Si apre la riunione con la lettura del testo di Mt. 25, 31-46, proposto da p. Gianni come spunto di riflessione sul significato della Carità che verrà poi sviluppato nella seconda parte dell'incontro.**

**Segue un momento di preghiera.**

**P. Gianni comunica che p. Giuseppe ha chiesto di essere dispensato dalla partecipazione al CPP mentre viene introdotto p. Giorgio.**

**Non sono state fatte richieste di correzioni significative del Verbale di Ottobre.**

### **Discussione**

**Punto 1 Odg:** alcuni rappresentanti del CPP presentano l'iniziativa già avanzata a p. Gianni per non chiudere la Scuola dell'Infanzia.

Si è ammesso che lo stato in cui versa la scuola non è certamente da attribuire alla direttrice o ai padri che, lasciati soli, hanno fatto il possibile e l'impossibile per portarla avanti in questi anni difficili. Piuttosto bisogna guardare al disinteresse generale dell'intera comunità parrocchiale, delle famiglie che ne hanno usufruito e a maggior ragione di quelle che tuttora ne usufruiscono; è stato ipotizzato che questo potrebbe anche esser dovuto a scarsa abitudine alla comunicazione e condivisione, abitudine su cui dovremmo riflettere.

E questo, nonostante questa realtà venga ritenuta da molti invece un prezioso presidio di iniziazione cristiana che può recuperare la propria funzione pastorale nel frattempo persa.

Il piano proposto al CPP, che ha visto già l'adesione di tanti volontari, anche non appartenenti alla parrocchia, è di costituire un comitato permanente, un collettivo di persone che mettono a disposizione il loro tempo, le loro competenze, il loro spirito a supporto della scuola per scongiurarne la chiusura. Anche p. Giorgio si è proposto come insegnante di religione, come altri per insegnare inglese, ginnastica o per occuparsi delle questioni amministrative, legali, di promozione per il reclutamento di nuovi

bambini, evidenziando la bontà del messaggio e dei valori positivi che la scuola vuole portare avanti. Si propone già di coinvolgere l'intera comunità parrocchiale nelle diverse iniziative della scuola durante l'anno.

Verranno fatti tutti i controlli ed i passaggi legali (anche relativamente alla forma organizzativa) per ufficializzare il supporto del comitato e di chi si è proposto alla collaborazione con scuola.

Si ribadisce l'importanza, come cardine da mantenere vivo, della dimensione spirituale, valoriale e parrocchiale della scuola Cristo Re e dell'immagine che in questo senso se ne vuole dare alla comunità e della comunità: non tanto di attivismo e efficienza, quanto di fedeltà alla Parola che la parrocchia vuole comunicare.

Si evidenzia che la modalità con cui spontaneamente si è avanzata una disponibilità a risolvere un'urgenza della parrocchia è stata una novità per l'azione del CPP. Essa può costituire un valore aggiunto, un modello da replicare, un esempio che potrebbe aiutare a migliorare le dinamiche della parrocchia laddove ora c'è mancanza di scambio anche gratuito tra i componenti della comunità.

Si richiede comunque che il nuovo comitato permanente mantenga un contatto continuo con il CPP, comunicando gli obiettivi che intende raggiungere, le azioni intraprese o da intraprendere per raggiungerli e soprattutto confrontandosi sulla verifica di coerenza con la missione pastorale e spirituale della Scuola (come sopra evidenziato), evitando che una volta costituito si consideri un organismo a sé stante e autoreferenziale.

**Punto 2 Odg:** si è purtroppo dovuto scegliere sull'onda dell'urgenza, tuttavia, l'iniziativa dell'Avvento di Fraternità proposta è stata accolta con favore ed è stata apprezzata la presentazione effettuata durante la messa di domenica 17 novembre alle 11:00 da parte del rappresentante della associazione VISPE, piccola ONG che opera nel Burundi. Si segnala la necessità di portare il messaggio anche ai parrocchiani che non erano presenti a quella messa, tra l'altro evidenziando di più sul tabellone in chiesa le finalità del progetto e cioè quello di realizzazione di un sistema di pompe alimentate da energia solare che permettano di portare l'acqua dalla sorgenti ai villaggi posti sulle colline.

Nel merito, i promotori chiedono di non procedere più con iniziative spot ma di cercare di costruire e curare relazioni di solidarietà, beneficenza e carità che continuino nel tempo.

L'importante è sempre e comunque chiedersi cosa intendiamo per Carità e come collegare le iniziative alla Parola di Dio. Ci si chiede qual è il metodo migliore per approcciare l'argomento, su come si deve sviluppare, sulle caratteristiche che deve avere una comunità perché si riconosca la propria opera di Carità. Carità è raccogliere fondi per opere ancorché meritevoli, lontane da noi? O piuttosto dovremmo esprimere la Carità come spirito di servizio al nostro prossimo, vedere Cristo negli altri intorno a noi, imparare a farci coinvolgere dagli altri vicini a noi?

Bisognerebbe agire così che la Carità diventi una caratteristica che contraddistingue la nostra comunità, considerarla come fondamento della Parola di Gesù, il mettersi al servizio degli altri come dimensione essenziale della vita di comunità. Tutto questo richiede esercizio, impegno ed anche un aiuto per procedere. La discussione sul significato di Carità e solidarietà e su come debbano entrare nella vita delle nostre comunità e di tutti noi non può essere limitata al CPP. Per questo si propone un appuntamento mensile formativo dove parlare, definire un programma di approfondimento sulla Carità, chiarire alcuni punti fondamentali, tutto finalizzato a capire cosa ci spinge ad interessarci, ad accogliere, a muoverci verso l'altro.

Alla sollecitazione di non andare lontano e guardare alle realtà più vicine a noi con le quali esercitare la nostra capacità di servizio agli altri, p. Giorgio propone di chiedere all'Opera San Vincenzo, già presente nella parrocchia, e rifarsi alla loro esperienza sui pacchi alimentari a 50 famiglie bisognose.

La poca conoscenza dell'Opera San Vincenzo fa emergere un'altra urgente necessità avanzata da molti rappresentanti del CPP e cioè quella di incontrare tutti i gruppi che operano nella parrocchia ed essere più aperti e disponibili piuttosto che imprigionati nelle nostre singole vite.

Si propongono le seguenti iniziative:

- Aprire uno degli incontri con i genitori del catechismo a tutti come momento formativo sul tema Carità; tali incontri si svolgono in genere la 2<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> Domenica del mese ore 9:45.

- Promuovere uno o più incontri tra tutti i gruppi che operano nella parrocchia Cristo Re; una data candidata potrebbe essere il 12 Gennaio.
- Chiedere all'Opera San Vincenzo per un'iniziativa di Carità; potrebbe Essere già a Febbraio.

**Punto 3 Odg:** per il mese di gennaio e sulla richiesta dell'arcivescovo Delpini di 'deviazione' rispetto alle pratiche usuali per focalizzarsi sulla preghiera, si valuta la proposta di organizzare una preghiera serale comunitaria, magari per approfondire il significato del Giubileo; alla fine si conviene di aderire alla proposta del gruppo Domeniche per la Pace: un momento di ritiro da organizzare come quello dell'anno scorso a Caravaggio durante l'Avvento. Argomento sarà la "Pace". Si propone di farlo sabato 25 gennaio aperto a tutti.

Su richiesta di tutti i membri, si chiede comunque di non saltare l'incontro del CPP di gennaio, per questo il 16 vi sarà un incontro conviviale e a valle la riunione, o viceversa; la riunione potrebbe essere su specifico ODG o di preghiera seguendo la indicazione dell' arcivescovo. La signora Angela coordinerà la cena; l'orario di inizio dovrà tener conto della particolarità, per cui potrebbe dover essere anticipato rispetto al solito.

**Varie ed Eventuali:**

- Breve aggiornamento sull'organizzazione e l'andamento delle Benedizioni Natalizie nelle case, in merito ad orario, interesse, persone di altra religione: su 30 contatti solo in 10 aprono le porte. E' cambiato il contesto e l'interesse rispetto al passato.  
Si chiede di riflettere su quali potrebbero essere nel futuro modalità alternative di coinvolgimento delle persone anche senza i 3 padri che ci sono quest'anno.  
Un'idea avanzata è quella di far compilare una scheda in chiesa un mese prima a chi vorrà ricevere la benedizione in casa. Altra proposta impartire la benedizione nell'atrio del condominio aperto a tutti quelli che vogliono partecipare.
- Per la struttura della Veglia di Natale 2024 a partire dalle 22:30 (la Messa sarà celebrata alle ore 23:00), negli ultimi due anni si è recitato il Rosario, perché permetteva anche ai ritardatari di aggregarsi e perché giusto nei tempi per la Messa.  
Una proposta è introdurre il tema del Giubileo con letture e canti da scegliere. L'esperienza degli anni passati sulle modalità e tempi dell'afflusso per la Messa (afflusso dilatato e confusionario, poco favorevole alla riflessione e alla interiorizzazione) fa propendere per il mantenimento della prassi attuale (Rosario). Si demanda alla scelta del Parroco anche in dipendenza di proposte di veglia che dovessero provenire da volontari.
- Si parla dell'iniziativa del 21 dicembre "Luce di Betlemme" con il percorso da Lambrate alla RSA di Via Pindaro e poi in chiesa con il gruppo post-cresima ed i canti di Natale.
- Informazioni sull'iniziativa del gruppo Mani di Fata che terrà il Mercatino di Natale sia davanti alla chiesa che all'interno della parrocchia da sabato 30 novembre a domenica 15 dicembre. La responsabile, sig.ra Stefania, chiede aiuto per lo spostamento degli scatoloni e l'allestimento a partire dal 25 novembre. Il ricavato della parte giocattoli potrebbe essere destinato alla Scuola dell'Infanzia.
- La proposta di mettere luci temporizzate in alcune aree della parrocchia non è stata ritenuta fattibile.

Alle ore 23:00 circa, dopo la preghiera conclusiva, il Consiglio termina.